

Malgrado le amoroze cure di Lloyd George...

L'ultima parte del trattato riunisce varie clausole che non hanno trovato posto nelle sezioni precedenti. La Turchia riconosce le convenzioni concluse o da concludere rispetto al commercio delle armi, s' impegna a restituire ai governi alleati o ai loro sudditi tutti i trofei, l'archivio, i ricordi storici e le opere d'arte confiscate. La Porta s' impegna soprattutto a riformare la sua legislazione (1) e a prendere certe misure rispetto al pellegrinaggio del Hegiaz.

Per concludere, si allude alla possibile adesione della Russia al Trattato che non esiste. Questa parte (tredicesima) si attiene in linea generale ai principi che vi ho già esposti.

Queste le riflessioni che mi ha suggerite lo studio del trattato di Sèvres, al ritorno delle terre di La Mecca, fonte di ogni virtù, di ogni felicità, di ogni potenza, pellegrinaggio che ho compiuto, sano di corpo e di mente, come vedete, senza le cure amoroze e le leggi sanitarie di Lloyd George, visto e considerato che, in questi tempi di decadenza, i figli degli Incredenti vogliono imporre la propria volontà ai figli del Profeta; che la loro audacia insolente vuol salire più alto, andare più lungi e raggiungere perfino il Profeta nella sua sede santissima, dinanzi alla quale sono andato a prostrarmi.

Ho detto:

E credo di aver dimostrato che:

1° Il trattato di Sèvres non esiste dal punto di vista formale;

(1) L'Italia è rappresentata nella Commissione Internazionale per la riforma giudiziaria in Turchia dal Commendator Stranieri, Console generale, con funzioni speciali presso la R. Ambasciata di Costantinopoli.